



## La mobilità, i disservizi

Pierluigi Frattasi

«Vizi di esecuzione, componenti difettate e macchinari regolati male». Ma anche «errori umani», come quello che la sera del 3 agosto portò qualcuno a pigiare il bottone sbagliato: il pulsante di emergenza per lo spegnimento di tutte le apparecchiature, con la conseguenza che la mattina successiva i treni partirono in ritardo di un'ora e un quarto per consentire il riavvio del sistema. Ecco le cause che hanno portato ai continui stop per guasto della Funicolare Centrale dopo il fermo di 11 mesi per la manutenzione ventennale. Circostanze che emergono dal dossier sul monitoraggio post-restyling realizzato dagli uffici tecnici dell'Anm. Nei primi 53 giorni di attività, dal 22 luglio - data di inaugurazione alla presenza del sindaco - al 12 settembre, l'impianto che collega piazza Fuga a piazzetta Augusteo si è fermato per 14 volte a causa di «guasti e anomalie», provocando «disservizi su 62 corse sul totale di 4.227, con una percentuale di disponibilità di esercizio pari al 98,5%».

Il documento elenca i motivi alla base delle interruzioni che quest'estate hanno lasciato a piedi migliaia di viaggiatori. Stop, in media di circa un'ora, con quello più lungo, 2 ore e mezza il 28 luglio. «Gli eventi indipendenti che hanno provocato l'interruzione del servizio - scrivono i tecnici - sono in totale 9. Tipologie di guasti - precisano - che non risulta si siano manifestate durante collaudi e pre-esercizio». I problemi ad oggi sono stati «individuati e risolti», mentre su un mal funzionamento del sistema dei freni a

**L'anomalia**  
Freni, chiesta una nuova verifica all'azienda che ha eseguito il collaudo

settembre si è chiesto un altro accertamento alla Leitner, società incaricata dei lavori.

«Il personale - è scritto nella relazione - stanno eseguendo un attento e continuo monitoraggio di tutte le componenti funzionali dell'impianto, sia per assicurare la regolarità dell'esercizio sia per rilevare e comunicare al costruttore le anomalie e i difetti che si riscontrano durante l'esercizio, finalizzati alla risoluzione definitiva».

Massima disponibilità anche dalla Leitner che in una nota del 15 settembre attribuisce l'elevata frequenza dei guasti alla naturale fase di avvio, ma anche «alla quantità di componenti installate sulla Funicolare Centrale, assai elevata per le esigenze normative, estensione e dimensione di un impianto che non ha uguali al mondo per dimensioni, potenze installate, capacità oraria, livello di automazione e flusso di passeggeri».

I guasti, quindi, rientrano in un quadro normale e prevedibile. Ciò nonostante - scrive la ditta - ci scusiamo con gli utenti per i disservizi e confermiamo la nostra disponibilità a intervenire in caso di bisogno». Nota dolente, però, nonostante la disponibilità dell'azienda, i corsi di formazione del personale Anm per l'intervento su



**La stazione**  
L'ingresso della Funicolare centrale al Vomero dove sono concentrati una buona parte degli impianti tecnologici

### La catena dei guasti

# «Funicolare, corse bloccate troppi difetti nei montaggi»

Dossier Anm sui 2 mesi dopo il restyling. La Leitner: impianto complesso

guasti non si sono ancora svolti. Il confronto con i restyling effettuati sulle altre funicolari, d'altra parte, mostra che la percentuale di guasti sulla Centrale è in linea con la media. Montesanto, Mergellina e Chiaia, tutti impianti più piccoli, dopo gli interventi di manutenzione generale meno radicali di quello sulla Centrale, nei primi 3 mesi di esercizio hanno registrato un'efficienza «del 98,5% e del 99,2% nel primo anno. Attestandosi, infine, al 99,5% degli ultimi anni». Tra i più alti d'Italia.

Da questo punto di vista, l'andamento della Funicolare Centrale, scrive la Leitner, appare «confortante, passando dal preoccupante valore dell'88% del 22 luglio, al 99,22% degli ultimi 30 giorni di funzionamento». La relazione dell'Anm prende avvio dalla prima corsa della Funicolare Centrale, quella delle 12.20 del 22 luglio, arrivata dopo 11 mesi di stop, il

nessuna osta tecnico dell'Ustife e l'autorizzazione all'apertura al pubblico del Comune, rilasciati entrambi il 10 luglio, e prosegue verificando l'andamento dell'impianto giorno per giorno.

Si scopre così che lo stop del 22 luglio (12.30-13.45) fu dovuto al software diagnostico caricato la sera prima sui treni per controllare i sensori delle porte e prevenire i guasti. Fu proprio il programma di monitoraggio continuo a causare «un estremo rallentamento nell'esecuzione dei comandi di chiusura delle porte dei treni». Il problema si è risolto cancellando il software. Seguono poi i guasti del 28 luglio (12.30-15.00) all'elettrovalvola dei freni e del 29 luglio (10.15-11.15) all'apertura delle porte. Il 1 agosto salta la prima corsa

delle 7.15 per un falso contatto di una leva. Mentre le interruzioni del 5 (21.30-22.00), 6 (7.00-7.20) e 8 agosto (7.00-8.15) e del 4 settembre (9.40-10.10) sono probabilmente legate allo stesso motivo: un morsetto difettoso, montato in fabbrica, non stretto bene, che creava un surriscaldamento del cavo poggiato sul motore.

A fermare l'impianto la sera del 6 agosto (19.45-20.20), invece, sembra essere un falso allarme di una spia. Altri guasti legati ai freni o ai transistor si verificano, infine, il 12 (20.40-21.10) e 18 agosto (7.00-7.20), il 3 (19.40-20.20) e il 9 settembre (14.30-15.30).

Intanto, per una funicolare che migliora il servizio, ce n'è una che si ferma. Ieri mattina, è toccato a quella di

Montesanto: stop di quasi un'ora, per il secondo giorno consecutivo.

Si infiamma, invece, la vertenza sui licenziamenti. Pressing dei sindacati per sbloccare i premi di risultato 2016. Il Comune trasferirà la prossima settimana i 3,4 milioni avuti dalla Regione. Ma l'azienda conferma il congelamento fino al 2019. Per quanto riguarda la mobilità tra le partecipate dei 69 esuberanti, in maggioranza inidonei e amministrativi, Asia potrebbe prenderne 40-50 come operatori ecologici, Napoli Servizi 20 come operai del Pis (Pronto Intervento Stradale). Mentre si prevedono la messa in aspettativa per altri inidonei temporanei e altri 28 pensionamenti per anzianità entro il 2018. Tra le richieste dei sindacati, riconvertire gli esuberanti per coprire gli orari serali delle funicolari o sostituirli ai dipendenti distaccati in altre partecipate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ai vigili tablet inadeguati, interviene il Difensore civico

### La procedura

D'Ippolito scrive al Comune: trenta giorni per inviare difese e documenti sulle anomalie

Tablet e dispositivi per stampare le multe ingombranti, difficili da maneggiare, spesso senza connessione e usati in alcuni casi anche in assenza degli adeguati corsi di formazione. Dopo i ricorsi del sindacato Lipol e di alcuni vigili, il Difensore Civico della Campania apre l'istruttoria sul funzionamento dei nuovi palmari forniti in dotazione al Corpo della Polizia Municipale di Napoli da inizio anno. «Alla luce dei fatti evidenziati - scrive l'avvocato e docente universitario Francesco Eriberto D'Ippolito, in qualità di Garante dei cittadini - si ritiene di dover intervenire in merito e si invita il Comune a fornire entro 30 giorni chiarimen-

ti».

Il caso dei tablet che hanno sostituito il verbale cartaceo per le contravvenzioni era già stato sollevato dai sindacati a inizio anno. Adesso, però, l'organismo di garanzia regionale ha deciso di vederci chiaro e di approfondire le segnalazioni, in quanto nel ricorso sono sollevate problematiche sul regolare svolgimento del servizio di ordine pubblico svolto dalla Polizia Locale, ma anche alle condizioni lavorative e di salute del personale. Un problema non da poco, perché l'eventuale calo delle multe o le possibili anomalie registrate nei verbali potrebbero avere effetti negativi sugli incassi e sull'aumento del contenzioso.

Palazzo San Giacomo avrà tempo fino alla fine di ottobre per rispondere. Nel caso dovesse essere appurata la fondatezza della segnalazione, potrebbe scattare la diffida all'Ente ad apportare modifiche al servizio di elezione dei verbali ed essere nomina-



I disservizi i palmari in dotazione ai vigili non sono facilmente utilizzabili

**Le anomalie**  
L'iter partito dopo le denunce di due sindacati della polizia municipale: sistema bloccato multe nel caos

to in ultima ratio anche un commissario ad acta. Il ricorso era stato presentato dal Lipol a luglio. Nel documento, firmato dal Segretario nazionale e rsu Daniele Minichini e dal segretario metropolitano, Oscar Cerrito, si denunciavano diverse anomalie nel nuovo sistema. Alcuni agenti avevano segnalato di essere «ostacolati nei movimenti da tablet e ministampanti», altri che si trovavano nell'impossibilità di compiere il proprio dovere di elevare le multe, in quanto «non essendo inseriti fra i nominativi riconosciuti dal sistema informatico (perché non titolari di tablet) non possono neanche ricevere in carico i verbali cartacei».

Contestata anche la modalità di formazione del personale all'uso dei nuovi strumenti. Tra le richieste avanzate dal Lipol, la possibilità di avere in dotazione una «strumentazione snella e non intralciante, agevoli palmari per viabilisti, ciclisti e motociclisti, ta-

blet solo per le auto, come a Milano; continui aggiornamenti formativi; capi di vestiario di qualità adatti alle mansioni svolte; una modulistica conforme e uniforme; la programmazione di turni settimanali o mensili per tutto il Corpo; apparati radio con una rete di comunicazione adeguata e efficiente».

La tutela della salubrità delle condizioni di lavoro, infatti, rientra tra i settori di competenza del Difensore Civico, accanto al rispetto della parità di genere nelle giunte comunali, alle disfunzioni dei trasporti pubblici e all'accesso agli atti della pubblica amministrazione, nel rispetto delle norme sulla trasparenza. L'istituto, infatti, interviene nella fase del precontenzioso per evitare ai cittadini di doversi rivolgere al Tribunale, sobbarcandosi i relativi costi.

Dopo 6 mesi di vacanza, con la nomina di D'Ippolito, l'attività dell'organismo è ripresa. Tra i primi atti del nuovo Garante, l'istituzione di un giorno di ricevimento settimanale di accesso al pubblico fissato il lunedì.

**p.f.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA